

# Comune di Cave

Provincia di Roma

## RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

~~C.C./G.M. n. 61~~ del 20/04/2017

Il Segretario Comunale



F.to Segretario Generale  
Dott.ssa Giada De Francesco

## Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una deliberati consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente(2015)** nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizioni scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

### 9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

#### ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio

dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.  
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
  - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
  - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
  - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.  
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a

quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

#### PASSIVO

- h) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo. La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

#### PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
- 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è **“solo formale”** nel senso che i valori **“in gioco”** vengono **“riposizionati”** nel nuovo modello di **“stato patrimoniale”** applicando la matrice di correlazione ARCONET all'importo dei residui attivi e passivi laddove c'è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

# LO STATO PATRIMONIALE

## VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

SCHEMI ANTICHI (D.LGS. 5031/1985)	STATO PATRIMONIALE ATTIVO (D.LGS. 5031/1985)	DIPENDENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (B III) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1 - Partecipazioni B IV 2 - Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Conto Rendiconto Patrimoniale 2011/12	Stato Patrimoniale Attivo D.Lgs. n.118/11	Differenza
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	<p>Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi.</p> <p>Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC</p> <p>Vengono iscritti al netto del FSC</p>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	<p>In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12.</p> <p>Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del "Conto di Tesoreria" in "Istituto di Tesoreria" e "Presso Banca d'Italia"; tale suddivisione non è prevista nell'PDC e pertanto è gestita in forma extracontabile.</p>
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Stato Patrimonio Netto	Stato Patrimonio Passivo D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
<p><b>PATRIMONIO NETTO</b>  Netto patrimoniale  Netto demaniale</p>	<p><b>PATRIMONIO NETTO</b>  Fondo di dotazione  Riserve  Risultato economico d'esercizio</p>	<p>È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio</p>
<p>(Non Previsto)</p>	<p><b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b></p>	<p>Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.</p>
<p><b>CONFERIMENTI</b></p>	<p>(Non previsto)</p>	<p>Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)</p>
<p><b>DEBITI</b></p>	<p><b>DEBITI</b></p>	<p>Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria</p>
<p><b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b></p>	<p><b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b></p>	<p>Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.</p>

# ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B I 2 - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B I 3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B I 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B I 9 - Altre</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B II 1 1.1 - Beni Demaniali - Terreni</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B II 1 1.2 - Beni Demaniali - Fabbricati</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B II 1 1.3 - Beni Demaniali - Infrastrutture</b>	
€ 3.286.632,72	€ 3.286.632,72
<b>B II 1 1.9 - Altri beni demaniali</b>	
€ 3.176.432,03	€ 3.176.432,03
<b>B III 2 2.1 - Altri immobilizzazioni materiali - Terreni</b>	
€ 2.864.126,06	€ 2.864.126,06
<b>B III 2 2.2 - Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati</b>	
€ 10.990.205,15	€ 10.990.205,15
<b>B III 2 2.3 - Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari</b>	
€ 11.750,40	€ 11.750,40
<b>B III 2 2.4 - Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature</b>	
€ 0,44	€ 0,44
<b>B III 2 2.5 - Altri immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto</b>	
€ 0,05	€ 0,00
<b>B III 2 2.6 - Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware</b>	
€ 7.598,99	€ 7.598,99
<b>B III 2 2.7 - Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi</b>	
€ 5.272,56	€ 5.272,56
<b>B III 2 2.99 - Altri immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali</b>	
€ 120,02	€ 120,02
<b>B III 3 - Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	
€ 1.598.226,67	€ 1.598.226,67

DPR 194/1996
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>
<b>A I 1</b>
Costi pluriennali capitalizzati
€ 0,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>
<b>A II 1</b>
Beni Demaniali
€ 8.422.281,63
<b>A II 2</b>
Terreni (patrimonio indisponibile)
€ 355.228,09
<b>A II 3</b>
Terreni (patrimonio disponibile)
€ 87.204,00
<b>A II 4</b>
Fabbricati (patrimonio indisponibile)
€ 11.040.166,71
<b>A II 5</b>
Fabbricati (patrimonio disponibile)
€ 412.515,53
<b>A II 6</b>
Macchinari, attrezzature e impianti
€ 11.751,92
<b>A II 7</b>
Attrezzature e sistemi informatici
€ 7.598,14
<b>A II 8</b>
Automezzi e motomezzi
€ 0,05
<b>A II 9</b>
Mobili e macchine ufficio
€ 5.392,34
<b>A II 10</b>
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)
€ 0,01
<b>A II 11</b>
Universalità di beni (patrimonio disponibile)
€ 0,00
<b>A II 13</b>
Immobilizzazioni in corso
€ 1.598.226,67

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B IV 1 a</b>	
Partecipazioni in imprese controllate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B IV 1 b</b>	
Partecipazioni in imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B IV 1 c</b>	
Partecipazioni in altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
<b>A III 1 a</b>
Partecipazioni in imprese controllate
€ 0,00
<b>A III 1 b</b>
Partecipazioni in imprese collegate
€ 0,00
<b>A III 1 c</b>
Partecipazioni in altre imprese
€ 0,00

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B IV 2a</b>	
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B IV 2b</b>	
Crediti verso imprese controllate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B IV 2c</b>	
Crediti verso imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>B IV 2d</b>	
Crediti verso altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
<b>A III 2 a</b>
Crediti verso imprese controllate
€ 0,00
<b>A III 2 b</b>
Crediti verso imprese collegate
€ 0,00
<b>A III 2 c</b>
Crediti verso altre imprese
€ 0,00

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A C II 3</b>	
Crediti verso utenti e clienti	
€ 0,00	€ 0,00
<b>A C II 1 B</b>	
Altri crediti da tributi	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
<b>A III 4</b>
Crediti di dubbia esigibilità <i>(al netto del fondo svalutazione crediti)</i>
€ 0,00

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A C II 4 c</b> Altri crediti - ALTRI	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
A III 5 Crediti per depositi cauzionali (Titolo 6 - parte)
€ 0,00



## ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A C I</b> Rimanenze	
€ 0,00	0,00

<b>DPR 194/1996</b>
B I Rimanenze
€ 0,00



## ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A C II 1a</b>	
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
€ 1.086.614,23	€ 1.086.614,23
<b>A C II 1b</b>	
Altri Crediti da tributi	
€ 3.992.204,59	€ 2.552.361,54
<b>A C II 1c</b>	
Crediti da fondi perequativi	
€ 43.621,52	€ 43.621,52
<b>A C II 2a</b>	
Crediti verso amministrazioni pubbliche	
€ 1.222.664,34	€ 1.222.664,34
<b>A C II 2b</b>	
Crediti verso imprese Controllate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>A C II 2c</b>	
Crediti verso imprese partecipate	
€ 14.000,00	€ 14.000,00
<b>A C II 2d</b>	
Crediti verso altri soggetti	
€ 13.869,04	€ 13.869,04
<b>A C II 3</b>	
Crediti verso clienti e utenti	
€ 1.669.256,92	€ 481.890,58
<b>A C II 4a</b>	
Altri Crediti verso l'erario	
€ 128.334,99	€ 128.334,99
<b>A C II 4b</b>	
Altri Crediti per attività svolta per c/terzi	
€ 0,00	€ 0,00
<b>A C II 4c</b>	
Altri Crediti – altri	
€ 675.658,21	€ 675.658,21
<b>TOTALE CREDITI</b>	
€ 8.846.223,84	€ 6.219.014,45

<b>DPR 194/1996</b>
<b>B II 1 - Crediti verso contribuenti</b>
€ 5.122.440,32
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti</b>
€ 25.241,93
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale</b>
€ 64.364,87
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti</b>
€ 205.606,93
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione –capitale</b>
€ 871.168,62
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti</b>
€ 75.281,99
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale</b>
€ 0,00
<b>B II 3 a - Crediti verso Deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici</b>
€ 1.339.691,82
<b>B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali</b>
€ 256.637,33
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente</b>
€ 92.929,79
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale</b>
€ 261.820,99
<b>B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali</b>
€ 68.066,37
<b>B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme anticipate c/terzi</b>
€ 280.228,78
<b>B II 4 - Crediti per IVA*</b>
€ 128.334,99
<b>B II 5 a - b- Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP.</b>
€ 54.409,11
<b>TOTALE</b>
€ 8.846.223,84

- LE VOCI a seguito della riclassificazione/rivalutazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità presenti nelle immobilizzazioni finanziarie – schema DPR 194/1996

## ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A CIV 1a Istituto Tesoriere	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
B IV 1 Fondo di cassa
€ 0,00



## ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCOINTI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A D 1</b> Ratei attivi	
€ 0,00	€ 0,00
<b>A D 2</b> Risconti attivi	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
C I Ratei attivi
€ 0,00
C II Risconti attivi
€ 0,00



<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>TOTALE ATTIVO</b>	
€ 30.786.588,93	€ 30.786.588,93

<b>DPR 194/1996</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>
€ 30.786.588,93



# PASSIVO

## PATRIMONIO NETTO

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P A I</b> <b>Fondo di dotazione</b>	
€ 13.063.743,46	€ 10.436.534,07
<b>P A II</b> <b>Risultato economico dell'esercizio</b>	
€ 2.609.587,23	€ 2.609.587,23

DPR 194/1996
A Patrimonio netto
€ 15.673.330,69



\* Il differente valore rivalutato del patrimonio netto deriva dalla rivalutazione ai sensi del D.LGS. 118/2011 dei crediti (svalutazione per FCDE 2015), adeguamento del debito residuo mutui, aggiustamento degli altri debiti.

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P A II c</b> <b>Riserve da Permessi di costruire</b>	
€ 880.464,76	€ 880.464,76

DPR 194/1996
B II Conferimenti da concessione di edificare
€ 880.464,76



D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P A II b</b> <b>Riserve di Capitale</b>	
€ 0,00	€ 0,00

\* Il valore rivalutato deriva dalla rivalutazione ai sensi del D.LGS. 118/2011 delle partecipazioni in base al patrimonio netto 2015 che nel conto del patrimonio 2015 non erano state valorizzate

## DEBITI – DA FINANZIAMENTO

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>PD 1 a</b>	
<b>Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>PD 1 b</b>	
<b>Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>PD 1 c</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>PD 1 d</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)</b>	
€ 6.818.198,49	€ 6.818.198,49

<b>DPR 194/1996</b>
<b>C11</b>
Per finanziamenti a breve termine
€3.484.786,58
<b>C12</b>
Debiti di finanziamento – per <b>MUTUI E PRESTITI</b>
€ 1.834.327,10
<b>C13</b>
Debiti di finanziamento – per <b>PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>
€ 0,00
<b>C14</b>
Debiti di finanziamento – per <b>DEBITI PLURIENNALI</b>
€ 0,00

-Nella voce pd1d sono incluse le anticipazioni di cassa

## ALTRI DEBITI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P D 2</b> Debiti verso fornitori	
€ 498.489,69	€ 498.489,69
<b>P D 4 b</b> Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche	
€ 4,71	€ 4,71
<b>P D 4 d</b> Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
<b>P D 4 e</b> Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	
€ 90.276,99	€ 90.276,99
<b>P D 5 a</b> Altri Debiti - tributari	
€ 4.019,19	€ 4.019,19
<b>P D 5 b</b> Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.	
€ 10,08	€ 10,08
<b>P D 5 d</b> Altri Debiti - altri	
€1.964.900,74	€ 1.964.900,74

<b>DPR 194/1996</b>
<b>C II</b> Debiti di funzionamento
€ 1.980.425,79
<b>C IV</b> Debiti per anticipazione di Cassa
€ 1.499.084,81
<b>C V</b> Debiti per somme anticipate conto terzi
€ 577.275,61
<b>C VII</b> Altri debiti
€ 0,00

# RATEI, RISCONTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>PE II 1 a</b>	
Risconti passivi – contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
€ 4.856.893,59	€ 4.856.893,59
<b>PE II 1 b</b>	
Risconti passivi – contributi agli investimenti da altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
<b>B I</b>
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
€ 4.856.893,59



<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>PE II 3</b>	
Risconti passivi – altri	
€ 0,00	€ 0,00
<b>PE I</b>	
Ratei passivi	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
<b>D II</b>
Risconti passivi
€ 0,00
<b>D I</b>
Ratei passivi
€ 0,00



<b>D.LGS. 118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>TOTALE PASSIVO</b>	
€ 30.786.588,93	€ 30.786.588,93

<b>DPR 194/1996</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>
€ 30.786.588,93



# CONTI D'ORDINE

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
<b>Conti d'ordine</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>1) Impegni su esercizi futuri</b>	
€ 621.661,71	€ 621.661,71
<b>2) Beni di terzi in uso</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>3) Beni dati in uso a terzi</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>5) Garanzie prestate a imprese controllate</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>6) Garanzie prestate a imprese partecipate</b>	
€ 0,00	€ 0,00
<b>7) Garanzie prestate a altre imprese</b>	
€ 0,00	€ 0,00

<b>DPR 194/1996</b>
<b>E</b>
Impegni per opere da realizzare
€ 621.661,71
<b>F</b>
Conferimenti in aziende speciali
€ 0,00
<b>G</b>
Beni di terzi
€ 0,00
<b>H</b>
Impegni per costi futuri
€ 0,00

# NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DICAVE

## PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Cave, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

## IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € **-1.447.376,01**.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-814.216,51**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € **-366.381,08** euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze da rivalutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a **2.000,00** euro, sono iscritte direttamente ad un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato negativo di € **-168.249,01**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 90.000,00 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 12.156,08 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 135.301,56 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
  - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 9.058,73 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 106.657,02 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
  - b. Acquisto titolo 1 inventariati per € 1.756,65;
  - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 13.613,16;
- d) € 143.551,94 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà);

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 311.568,46 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
  - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 203.065,54;
  - b. Variazioni IVA per € 107.164,99;
  - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 178,93;
  - d. Da patrimoni per € 1.159,00 relativi a beni demaniali infrastrutture;
- c) 0 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 237.690,13 per altri oneri straordinari relativi a:
  - a. Variazioni IVA per € 33.811,00;
  - b. Variazioni da altre cause mutui per € 203.879,13

Le imposte sono pari a € 98.529,41 e corrispondono all'IRAP.

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto 2015 al 1.1.2016 ai sensi del D.LGS. 118/2011 pari a € 2.000,00 è contabilizzata nell'apposita riserva da capitale. Le svalutazioni sono portate a costo nella sezione dedicata.

## CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a € 8.846.223,84 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base a:

1. FCDE 2015 pari a € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € 0,00.

L'importo al 1.1.2016 è pari quindi a € 6.219.014,45.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 7.034.387,38. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 10.598.783,97, è stato rettificato da:

- a) Rettificato da FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a € - 3.564.396,59.
- b) Credito IVA per € 0,00.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Non presente

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non presente

## PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 12.722.033,09.

La differenza di € **-2.627.209,39** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2015) è pari a:

1. FCDE 2015 per € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € **0,00**;
3. variazione delle riserve da permessi di costruzione pari a € **0,00**.

La differenza di € -1.204.552,97 tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) è pari a:

4. risultato economico dell'esercizio di € -1.447.376,01;
5. incremento delle riserve da permessi di costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 330.823,04 al netto della quota destinata a spesa corrente di € -90.000,00;
6. € 2.000,00 pari alla variazione della riserva da rivalutazione delle partecipazioni

## FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non presente.

## DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari al residuo indebitamento per € 7.422.578,02.

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 2.642.648,24 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 6.277.216,69 è determinato da:

- a) € 6.277.216,69 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 0,00 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri.

## CONTI D'ORDINE

L'importo di € 778.593,87 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo  
II della spesa.

# NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DICAVE

## PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Cave, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

## IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € -1.447.376,01.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € -814.216,51, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -366.381,08 euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze da rivalutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a **2.000,00** euro, sono iscritte direttamente ad un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato negativo di € **-168.249,01**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 90.000,00 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 12.156,08 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 135.301,56 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
  - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 9.058,73 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 106.657,02 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
  - b. Acquisto titolo 1 inventariati per € 1.756,65;
  - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 13.613,16;
- d) € 143.551,94 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà);

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 311.568,46 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
  - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 203.065,54;
  - b. Variazioni IVA per € 107.164,99;
  - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 178,93;
  - d. Da patrimoni per € 1.159,00 relativi a beni demaniali infrastrutture;
- c) 0 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 237.690,13 per altri oneri straordinari relativi a:
  - a. Variazioni IVA per € 33.811,00;
  - b. Variazioni da altre cause mutui per € 203.879,13

Le imposte sono pari a € 98.529,41 e corrispondono all'IRAP.

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto 2015 al 1.1.2016 ai sensi del D.LGS. 118/2011 pari a € 2.000,00 è contabilizzata nell'apposita riserva da capitale. Le svalutazioni sono portate a costo nella sezione dedicata.

## CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a € 8.846.223,84 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base a:

1. FCDE 2015 pari a € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € 0,00.

L'importo al 1.1.2016 è pari quindi a € 6.219.014,45.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 7.034.387,38. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 10.598.783,97, è stato rettificato da:

- a) Rettificato da FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a € - 3.564.396,59.
- b) Credito IVA per € 0,00.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Non presente

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non presente

## PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 12.722.033,09.

La differenza di € **-2.627.209,39** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2015) è pari a:

1. FCDE 2015 per € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € **0,00**;
3. variazione delle riserve da permessi di costruzione pari a € **0,00**.

La differenza di € **-1.204.552,97** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) è pari a:

4. risultato economico dell'esercizio di € **-1.447.376,01**;
5. incremento delle riserve da permessi di costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 330.823,04 al netto della quota destinata a spesa corrente di € **-90.000,00**;
6. € 2.000,00 pari alla variazione della riserva da rivalutazione delle partecipazioni

## FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non presente.

## DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari al residuo indebitamento per € 7.422.578,02.

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 2.642.648,24 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 6.277.216,69 è determinato da:

- a) € 6.277.216,69 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 0,00 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri.

## CONTI D'ORDINE

L'importo di € 778.593,87 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

**Comune di Cave**  
**Provincia di Roma**  
**CONTO ECONOMICO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	4.356.904,16	-		
2	Proventi da fondi perequativi	906.197,31	-		
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>551.741,26</b>	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	551.741,26	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>551.323,36</b>	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	172.241,02	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	379.082,34	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	322.252,16	-	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.688.418,25</b>	-		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.984,68	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.324.878,25	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.783,96	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	<b>172.451,57</b>	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	172.451,57	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	1.467.305,86	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>1.440.453,79</b>	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	21.229,39	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	482.037,20	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	937.187,20	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	50.776,65	-	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>7.502.634,76</b>	-		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>- 814.216,51</b>	-		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	-	-	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		-	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	<b>366.381,08</b>	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	366.381,08	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>366.381,08</b>	-		

	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	- 366.381,08	-	-	-
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	<b>381.009,58</b>	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	90.000,00	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	12.156,08	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	135.301,56	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	143.551,94	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>381.009,58</b>	-		
25	Oneri straordinari	<b>549.258,59</b>	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	311.568,46	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	237.690,13	-		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>549.258,59</b>	-		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>- 168.249,01</b>	-	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>- 1.348.846,60</b>	-	-	-
26	Imposte (*)	98.529,41	-	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 1.447.376,01</b>	-	E23	E23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Comune di Cave  
Provincia di Roma  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**  
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.638,68	0,00	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	53.552,69	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	83.197,37	0,00	BI7	BI7
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	6.397.985,21	6.463.064,75		
1.1	Terreni	7.100,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.302.031,54	3.286.632,72		
1.9	Altri beni demaniali	3.088.853,67	3.176.432,03		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.948.679,41	13.879.073,67	BI1	BI1
2.1	Terreni	2.836.485,06	2.854.126,06		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	10.860.272,21	10.990.205,15		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	84.218,95	11.750,40	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.892,52	0,44	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	6.356,05	0,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.973,78	7.598,99		
2.7	Mobili e arredi	6.390,47	5.272,56		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	140.090,37	120,02		
2.99	Altri beni materiali	1.598.226,67	1.598.226,67	BI5	BI5
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.598.226,67	1.598.226,67		
	Totale immobilizzazioni materiali	21.944.891,29	21.940.365,09		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV 1	Partecipazioni in	2.000,00	0,00	BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	2.000,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00	0,00	BI11c	BI11c
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BI12a	BI12a
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12c	BI12c
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	BI13
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		22.030.088,66	21.940.365,09		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
II 1	Crediti di natura tributaria	3.643.748,41	3.682.597,29		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	1.643.795,57	1.086.614,23		
b	Altri crediti da tributi	1.910.175,68	2.552.361,54		
c	Crediti da Fondi perequativi	89.777,16	43.621,52		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.278.896,82	1.250.533,38		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.249.896,82	1.222.664,34		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	14.000,00	14.000,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	15.000,00	13.869,04		
3	Verso clienti ed utenti	482.189,95	481.890,58	CI1	CI1
4	Altri Crediti	629.552,21	803.993,20	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	128.334,99		
b	per attività svolta per c/terzi	629.552,21	675.658,21		
c	altri	0,00	0,00		
	Totale crediti	7.034.387,38	6.219.014,45		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
III 1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli: appoggio iva investimenti	0,00	0,00	CI16	CI16
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
IV 1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		CIV1a
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.034.387,38	6.219.014,45		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		29.064.476,04	28.159.379,54		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**Comune di Cave**  
**Provincia di Roma**

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	10.436.534,07	10.436.534,07	AI	AI
II	Riserve	<b>3.732.875,03</b>	<b>880.464,76</b>		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.609.587,23	0,00	AIV, AV, AVI, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	2.000,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.121.287,80	880.464,76		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.447.376,01	2.609.587,23	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>12.722.033,09</b>	<b>13.926.586,06</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	<b>7.422.578,02</b>	<b>6.818.198,49</b>		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.422.578,02	6.818.198,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.445.340,43	498.489,69	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>66.737,64</b>	<b>90.281,70</b>		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4,71	4,71		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	66.732,93	90.276,99		
5	Altri debiti	<b>1.130.570,17</b>	<b>1.968.930,01</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	4.896,42	4.019,19		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.262,73	10,08		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	1.116.411,02	1.964.900,74		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>10.065.226,26</b>	<b>9.375.899,89</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	<b>6.277.216,69</b>	<b>4.856.893,59</b>	E	E
1	Contributi agli investimenti	<b>6.277.216,69</b>	<b>4.856.893,59</b>		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.277.216,69	4.856.893,59		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>6.277.216,69</b>	<b>4.856.893,59</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>29.064.476,04</b>	<b>28.159.379,54</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) impegni su esercizi futuri	778.593,87	621.661,71		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>778.593,87</b>	<b>621.661,71</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)





